COMUNICATO STAMPA

Riforma ARTCal e Trasporto Pubblico: l'opposizione fa muro in Consiglio Regionale. "No a colpi di mano sulle spalle dei cittadini: subito un ciclo di audizioni con Sindaci, Sindacati e Pendolari"

Reggio Calabria, 31 Luglio 2026 – Una richiesta formale, compatta e non rinviabile, depositata dai capigruppo di tutti i gruppi consiliari di opposizione al Presidente della Seconda Commissione Permanente (Bilancio) e al Presidente del Consiglio Regionale della Calabria. Al centro dell'iniziativa c'è il provvedimento di riorganizzazione e trasformazione dell'**ARTCal** (Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria), l'ente di governo incaricato di gestire il bacino unico del Trasporto Pubblico Locale (TPL).

I consiglieri regionali **Francesco De Cicco** *(Democratici Progressisti Meridionalisti)*, **Ernesto Francesco Alecci** *(Partito Democratico)*, **Elisa Scutellà** *(Movimento 5 Stelle)*, **Vincenzo Bruno** *(Tridico Presidente)* e **Filomena Greco** *(Casa Riformista – Italia Viva)* chiedono l'immediata sospensione dell'esame del testo per avviare una vasta ed esaustiva fase di audizioni con tutti i soggetti portatori di interesse.
«Il settore della mobilità in Calabria attraversa una fase delicatissima», spiegano i capigruppo di opposizione. «Da troppo tempo il sistema del trasporto su gomma procede a colpi di continue proroghe dei contratti di servizio, una prassi finita già sotto la lente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per il potenziale contrasto con la normativa europea e con le leggi nazionali. Continuare a rinviare le gare ad evidenza pubblica espone la Calabria al concreto rischio di contenziosi e pesantissimi tagli alle risorse del Fondo Nazionale Trasporti».
A questo si aggiunge un tema nevralgico per i territori: il ritardo nell'elettrificazione e nel completamento della dorsale ferroviaria Jonica. Un'opera strategica la cui mancata attivazione impedisce di integrare ferro e gomma, negando a lavoratori pendolari, studenti e turisti il diritto ad una mobilità moderna, sostenibile ed efficiente.
«La proposta di legge in discussione vuole cambiare la natura giuridica dell'ente e la sua governance senza che vi sia stato il minimo confronto con chi i servizi li vive, li gestisce e li subisce sul campo», incalzano i consiglieri. «Non si può approvare a scatola chiusa una riforma che rischia di rivelarsi una mera operazione burocratico-amministrativa utile solo a rinviare ulteriormente i bandi europei. È primario dovere della Commissione verificare la sostenibilità finanziaria, occupazionale ed organica prima di qualsiasi passaggio in Aula».
Per tali ragioni, i capigruppo di opposizione hanno chiesto di **sospendere i lavori di Commissione** e convocare in audizione formale:

1. **I Sindaci dei grandi centri urbani e Capoluoghi:** Catanzaro, Reggio Calabria, Cosenza e Corigliano-Rossano;
2. **I vertici attuali di ARTCal**, a partire dal Commissario Francesco Cribari e dalla struttura tecnica;
3. **Le associazioni datoriali e le aziende private** del trasporto su gomma (Anav, Asstra, Ctra);
4. **I sindacati di categoria** (Filt-CGIL, Fit-CISL, Uiltrasporti, UGL Trasporti, FAISA-CISAL) per tutelare i livelli occupazionali e le clausole sociali;
5. **I Comitati dei Pendolari** e le Associazioni dei Consumatori iscritte al CRCU.

«Sulla pelle dei calabresi e sul diritto alla mobilità non sono ammessi colpi di testa o blitz d'Aula. La Calabria ha bisogno di trasparenza, gare trasparenti e servizi di trasporto all'altezza di un paese civile», concludono i capigruppo d'opposizione.

I Capigruppo e Rappresentanti dei Gruppi Consiliari di Opposizione:

Francesco De Cicco (Capogruppo Democratici Progressisti Meridionalisti)

Ernesto Francesco Alecci (Capogruppo Partito Democratico)

Elisa Scutellà (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Vincenzo Bruno (Capogruppo Gruppo Tridico Presidente)

Filomena Greco (Capogruppo Casa Riformista – Italia Viva)